



COMUNE DI SPINOSO

Provincia di Potenza

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 del Reg.	OGGETTO
Data 11/08/2015	TASSA SUI RIFIUTI (TARI): APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARRIFFE ANNO 2015.
Prot. n. 3908	

L'anno duemilaquindici, il giorno **undici** del mese di **agosto** alle ore **18,10** e prosecuzione nella Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
SOLIMANDO MARIO	X	
DI FILIPPO MARIO	X	
FREZZA ANTONIO	X	
IANNUZZI CARMEN	X	
ROCCO MICHELE	X	
RUSSO MARIO	X	
TEMPONE MARIA TERESA	X	
VITALE GIUSEPPINA	X	
DE LUISE PASQUALE	X	
FLORIO NICOLINA		X
LISTA ALDO	X	

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, SOLIMANDO Mario, nella qualità di Sindaco, assume la Presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento in oggetto.

Assiste e partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, NOTO SILVANA, avente funzioni consultive, referenti, d'assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'art.97, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.

La seduta è pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITO il Sindaco il quale in prosecuzione della seduta passa ad illustrare l'argomento all'ordine del giorno di cui all'oggetto;

PRENDE la parola il consigliere De Luise: "Negli anni precedenti c'è stata una rimodulazione della tariffa tenendo conto di determinate situazioni, cosa che non è stata fatta attualmente, non è stata fatta nulla nei confronti dei cittadini, ci sono una serie di ragionamenti che non sono stati fatti. Bisogna far capire alla Ditta che pagano i cittadini, affinché si possa determinare un risparmio per gli stessi cittadini. Per il prossimo anno ritengo che sia utile nominare una commissione, per questo motivo la tariffa deve essere bocciata.";

PRENDE la parola il Sindaco-Presidente: "Invitare la cittadinanza a degli incontri al fine di sensibilizzarla partecipano solo chi è già sensibile, pertanto, bisogna ricorrere a misure rigide, anche, all'apertura delle buste al fine di controllarne il contenuto e sanzionare i cittadini che non rispettano le regole sul contenuto.";

PRENDE la parola il consigliere Lista: "E' necessario vedere la modalità di raccolta, l'aumento dei costi non giustifica l'efficienza del servizio, si potevano reperire fondi altrove. C'è stato un affidamento diretto, secondo me vanno riviste le forme di raccolta, c'è un aumento in discarica progressivo, pertanto, è necessario fare degli interventi.";

PRENDE la parola il consigliere Russo: "La sensibilizzazione va bene, ma secondo me è il momento di agire cioè verificare se i cittadini fanno la differenziata.";

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'imposta unica comunale (IUC), composta dall'imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTE le disposizioni dei commi 641 e seguenti del citato articolo 1 della L. 27/12/2013, n. 147, i quali disciplinano la tassa sui rifiuti (TARI), la quale sostituisce, con la medesima decorrenza di cui sopra, il prelevante tributo comunale per i rifiuti ed i servizi (TARES), di cui all'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214 e la prelevante Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (TARSU), di cui al D.Lgs 507/93 (*per gli enti che nel 2013 non avevano operato il passaggio alla Tares*);

VISTI inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TARI;

VISTO in particolare il comma 683 il quale stabilisce che: *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia..."*;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il D.M. 13/05/2015 il quale fissa il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2015 al 30/07/2015;

RICHIAMATO l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

RICHIAMATO il regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale I.U.C., approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 05/09/2014, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446 e dell'art. 1, comma 682, della L. 27/12/2013, n. 147;

VISTO in particolare l'art. 21 del regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale I.U.C., il quale stabilisce che la tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27/04/1998, n. 158, come previsto dall'art. 1, comma 651 e 652, della L. 27/12/2013, n. 147;

VISTO il D.P.R. 27/04/1998, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile per la determinazione della tariffa della tassa sui rifiuti;

RICHIAMATO in particolare l'art. 8 del D.P.R. 27/04/1998, n. 158, disciplinante il piano finanziario e la prescritta relazione;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 652, della L. 27/12/2013, n. 147, come modificato dall'art. 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 02/05/2014, n. 68, il quale stabilisce all'ultimo periodo che: *"nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;*

VISTO il finanziario per l'anno 2015 con annessa relazione illustrativa, il quale viene allegato alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO "A"), nonché le tariffe, come dai prospetti allegati al sopra citato piano Finanziario;

ESAMINATE le tariffe del tributo per l'anno 2015, relative alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, calcolate applicando il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99 e di cui all'art. 1, comma 652, della L. 147/2013, tenuto conto dei seguenti criteri:

- copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, ai sensi dell'art. 1, comma 654, della L. 147/2013, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente, al netto dei costi del servizio di gestione dei rifiuti prodotti dalle istituzioni scolastiche statali (art. 1, comma 655, della L. 147/2013);
- previsione di apposita agevolazione nella determinazione della tariffa delle utenze domestiche per tenere conto della raccolta differenziata alle stesse imputabile, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 658, della L. 147/2013 e dall'art. 26 del regolamento comunale del tributo;
- articolazione delle tariffe delle utenze non domestiche sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come previste dal vigente regolamento comunale per la disciplina del tributo;
- determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd **si è avvalsi della facoltà di aumentare o ridurre i limiti massimi o minimi dei coefficienti** di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al DPR n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

DATO ATTO che la copertura delle riduzioni/esenzioni previste dal regolamento comunale per la disciplina del tributo, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 147/2013, è stata disposta ripartendo l'onere sull'intera platea dei contribuenti e attraverso appositi stanziamenti di spesa;

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe del tributo in oggetto nella misura specificata nel dispositivo del presente provvedimento;

RILEVATO altresì che il comma 688 dell'art. 1 della Legge 147/2013, dispone che il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI.

RITENUTO necessario stabilire che il versamento dei tributi sui rifiuti TARI per l'anno 2014 sia effettuato in n. 2 rate, di pari importo, aventi le seguenti scadenze:

- prima rata 30 settembre
- seconda rata 30 novembre
- è consentito il versamento in unica soluzione entro 30 settembre.

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'Imposta Unica Comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

VISTI:

- l'art. 1 della legge di stabilità n. 147/2013;
- il D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- lo statuto comunale;

VISTO il parere favorevole espresso, sotto il profilo tecnico e di contabilità dal responsabile del servizio finanziario e tributi rag. Robertella Giovanni, che si allega al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO l'esito della votazione espressa per alzata di mano, che dà il seguente risultato:
presenti 10 - votanti 10 – astenuti /// - favorevoli 8 – contrari 2 (De Luise - Lista).

DELIBERA

1. **DARE ATTO** che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. **APPROVARE** il piano finanziario relativo alla gestione dei rifiuti urbani (TARI) per l'anno 2015 (ALLEGATO "A"), che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
3. **DETERMINARE**, per l'anno 2015, le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) come segue:

UTENZE DOMESTICHE

Descrizione	Tariffa fissa €/mq/anno	Tariffa variabile €/anno
NUCLEO FAMILIARE 1	€ 0,71	€ 42,62
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 1	€ 0,71	€ 21,31
NUCLEO FAMILIARE 2	€ 0,84	€ 76,72
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 2	€ 0,84	€ 38,36
NUCLEO FAMILIARE 3	€ 0,95	€ 85,25
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 3	€ 0,95	€ 42,62
NUCLEO FAMILIARE 4	€ 1,03	€ 93,77
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 4	€ 1,03	€ 46,89
NUCLEO FAMILIARE 5	€ 1,05	€ 123,61
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 5	€ 1,05	€ 61,80
NUCLEO FAMILIARE 6	€ 1,05	€ 144,92
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 6	€ 1,05	€ 72,46

UTENZE NON DOMESTICHE

Comuni fino a 5.000 abitanti

	Descrizione	T FISSA	T VARIABILE	TF+TV
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	€ 0,36	€ 1,08	€ 1,44
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,52	€ 1,54	€ 2,06
3	Stabilimenti balneari	€ 0,53	€ 1,58	€ 2,11
4	Esposizioni, autosaloni	€ 0,36	€ 1,08	€ 1,44
5	Alberghi con ristorante	€ 1,09	€ 2,12	€ 3,21
6	Alberghi senza ristorante	€ 0,69	€ 1,78	€ 2,47
7	Case di cura e riposo	€ 0,84	€ 1,85	€ 2,69
8	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 0,74	€ 2,20	€ 2,94
9	Banche ed istituti di credito	€ 0,44	€ 1,31	€ 1,75
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 0,81	€ 2,19	€ 3,00
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,06	€ 2,65	€ 3,71
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	€ 0,74	€ 2,22	€ 2,96
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 1,02	€ 1,90	€ 2,92
14	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,60	€ 1,33	€ 1,93
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,67	€ 1,98	€ 2,65
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	€ 1,94	€ 5,79	€ 7,73
17	Bar, caffè, pasticceria	€ 1,53	€ 4,57	€ 6,10
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	€ 0,40	€ 3,52	€ 3,92
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 2,11	€ 6,31	€ 8,42
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	€ 1,18	€ 0,71	€ 1,89
21	Discoteche, night club	€ 1,23	€ 3,66	€ 4,89

4. **DARE ATTO** che con le tariffe proposte di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario;

5. **DARE ATTO** che sull'importo della tassa sui rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/92, con l'aliquota deliberata dalla provincia, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della L. 147/2013;
6. **STABILIRE** che il versamento dei tributi sui rifiuti TARI per l'anno 2015 sia effettuato in n. 2 rate, di pari importo, aventi le seguenti scadenze:
 - prima rata **30 settembre**
 - seconda rata **30 novembre**
 - è consentito il versamento in unica soluzione entro **30 settembre**.
7. **TRASMETTERE** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;

Su proposta del consigliere Rocco Michele e visto l'esito della votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: presenti 10 - votanti 10 – astenuti /// - favorevoli 8 – contrari 2 (De Luise – Lista).

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, ricorrendo i presupposti di urgenza, **immediatamente eseguibile**.



COMUNE di SPINOSO

Provincia di Potenza

***RELAZIONE di ACCOMPAGNAMENTO AL
PIANO FINANZIARIO***

TARIFFE TARI PER IL 2015

PREMESSA

L'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, così come integrato dal D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, con decorrenza 01 gennaio 2014, istituisce l'Imposta Unica Comunale **IUC** basata su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale e di una componente legata ai servizi, che si articola a sua volta nel tributo sui servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, che ha sostituito la TARES.

In effetti la TARI utilizza lo stesso impianto applicativo della TARES ivi compreso il criterio di calcolo delle tariffe che trova applicazione nei criteri individuati dal DPR 158/1999.

Alla luce di quanto affermato si è ritenuto di redigere un piano finanziario che è il più possibile aderente ai criteri utilizzati per il 2014 allo scopo di garantire livelli e standard di servizio adeguati alle esigenze del territorio.

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il Comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. E quindi necessario partire dai seguenti obiettivi che il Comune di Spinoso programma di attuare:

1. **Riduzione della produzione dei RSU** - L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini affinché svolgano una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.
2. **Igiene urbana** - Lo spazzamento delle strade e delle piazze viene effettuato frequenza media settimanale – l'obiettivo è quello di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.
3. **Ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati** - Obiettivo che si propone per il ciclo dei rifiuti indifferenziati è quello di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire al centro di raccolta.
4. **Trattamento e riciclo del materiale raccolti (differenziata)** - I materiali raccolti sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi. Obiettivo è quello di incrementare la percentuale di differenziazione e di migliorare quella già esistente.

Il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n.158/1999 citato. La TARI ha una struttura binomia, che ripartisce i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti alla quantità dei rifiuti conferiti.

Nel Piano Finanziario si procederà alla suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze.

Nel Piano Finanziario è prevista anche una parte descrittiva, che con la presente, illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

Va precisato, da ultimo, che **il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli assimilati; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvedere alla raccolta e smaltimento.**

I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

MODELLO GESTIONALE

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato a terzi sia per quanto riguarda la raccolta che per quanto concerne lo smaltimento. L'unica struttura di proprietà comunale utilizzata nell'intero ciclo di gestione dei rifiuti è la Piattaforma Ecologica Comunale.

Le seguenti attrezzature e i mezzi utilizzati sono di proprietà comunale:

- Contenitori per la raccolta di rifiuti differenziati e indifferenziati
- Autocompattatore

E' di proprietà dell'impresa che svolge il servizio di raccolta il furgone.

Il personale utilizzato nelle varie fasi non è personale dipendente del Comune ma dell'impresa che gestisce il servizio.

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Spinoso, al solo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte.

1. Spazzamento e lavaggio strade

Il servizio di pulizia e spazzamento del suolo pubblico viene eseguito su tutte le aree, le vie, i vicoli, le piazze, i parcheggi ed i marciapiedi comunali.

La pulizia è effettuata nel centro abitato, a rotazione, con frequenza secondo un apposito piano.

In tale servizio è inoltre compreso l'obbligo di:

- spazzare, raccogliere e trasportare qualunque rifiuto o materiale che si trovi sul suolo pubblico e ad uso pubblico, ad esclusione dei rifiuti ingombranti la cui presenza dovrà essere segnalata al personale addetto;
- effettuare uno specifico servizio di pulizia delle aree destinate a mercati e fiere;
- provvedere ad estirpare le erbe infestanti fra le sconnesse del manto stradale, dei marciapiedi, delle piste ciclabili o lungo i muri ed i cordoli delimitanti i marciapiedi medesimi;
- rimuovere le foglie depositatesi sulle strade e sui marciapiedi, sulle scalinate, sotto i ponti, sui parcheggi, ecc.

Il servizio non contempla il lavaggio strade.

Oltre a tale servizio principale vi sono alcuni servizi accessori, i principali dei quali sono il servizio di vuotatura, pulizia e ricambio dei cestini porta rifiuti e le specifiche operazioni di raccolta foglie, oltre naturalmente ai servizi straordinari in occasione di sagre, manifestazioni, feste ecc.

2. Raccolta dei rifiuti indifferenziati

Il servizio, attivato su tutto il territorio comunale, è stato organizzato con il sistema porta a porta e precisamente:

- a) *frazione secca indifferenziata*
- b) *frazione umida*

I sacchi contenenti la frazione umida e indifferenziata, ed i contenitori in cui sono riposti i sacchetti, sono esposti a bordo strada a cura degli utenti.

I rifiuti possono essere conferiti, esclusivamente per specifici motivi di sicurezza viabilistica, anche all'interno delle singole proprietà, a condizione che i contenitori siano facilmente accessibili.

La ditta Appaltatrice provvede a trasportare agli impianti di smaltimento individuati dall'Amministrazione provinciale di Potenza. Attualmente la discarica è quella di Sant'arcangelo sita in località Frontone, gestita dalla società Val D'Agri Spa.

La raccolta dei rifiuti è effettuata 3 volte la settimana, in giorni fissi, escluse le domeniche e i giorni festivi.

I rifiuti ingombranti vengono conferiti presso la Piattaforma Ecologica comunale. La ditta appaltatrice del servizio provvede al loro smaltimento presso impianti autorizzati.

3. Raccolta differenziata

Il servizio, attivato su tutto il territorio comunale, è stato organizzato con il sistema **porta a porta** e precisamente:

- a) Carta e cartone
- b) Plastica
- c) Vetro e alluminio

La raccolta di carta, cartone e plastica ha frequenza settimanale, in giorni fissi, attraverso lo svuotamento dei contenitori distribuiti alle varie utenze, conferiti sempre a bordo strada.

La raccolta di vetro e alluminio ha frequenza quindicinale, in giorni fissi, attraverso lo svuotamento dei contenitori distribuiti alle varie utenze, conferiti sempre a bordo strada.

La ditta appaltatrice del servizio provvede al loro smaltimento presso impianti autorizzati.

Inoltre, viene garantita la raccolta differenziata delle seguenti tipologie di rifiuto:

- pile e batterie
- prodotti tessili
- farmaci scaduti

Questi prodotti vengono conferiti in appositi contenitori distribuiti nel centro abitato.

4. Piattaforma ecologica

La Piattaforma Ecologica Comunale è ubicata nella zona P.I.P. ed il servizio è garantito dal personale della ditta appaltatrice.

STATISTICHE

Nelle seguenti tabelle sono contenuti i dati relativi alla quantità di rifiuti urbani e assimilati raccolte per conto del Comune di Spinoso.

Per l'anno 2013 la quantità totale di rifiuti differenziati è pari a tonnellate 93,98 non è possibile la ripartizione in quanto i dati non sono disponibili.

Per l'anno 2015 sono state stimate le stesse quantità di rifiuti raccolte nel 2014.

RACCOLTA NON DIFFERENZIATA				
DESCRIZIONE	2012	2013	2014	Previsione 2015
Rifiuti urbani non differenziati	312,79	317,24	321,57	322

RACCOLTA DIFFERENZIATA				
DESCRIZIONE	2012	2013	2014	Previsione 2015
Carta e cartone	29,58		31,30	
Prodotti tessili	0,52		1,83	
legno	0,96		1,93	
metallo	0,86		3,39	
Imballaggi plastica	16,06		40,81	
Imballaggi in vetro	30,70		23,20	
Apparec. Elettrici			4,37	
TOTALI	78,68	93,98	106,83	107

CONSUNTIVI DI GESTIONE E SCOSTAMENTI

Il Comune di Spinoso ha sostenuto i seguenti costi dello smaltimento dei rifiuti, come indicato nella tabella:

Anno	Costo smaltimento rifiuti
2008	€ 99.516,55
2009	€ 106.857,84

2010	€ 142.761,55
2011	€ 151.079,32
2012	€ 135.588,44
2013	€ 161.322,56
2014	€ 173.651,78

Sono stati raccolti i seguenti quantitativi di rifiuti indifferenziati conferiti in discarica, come indicato nella tabella:

Anno	Quantitativo rifiuti indifferenziati
2008	Tonn. 529,19
2009	Tonn. 530,13
2010	Tonn. 404,53
2011	Tonn. 308,61
2012	Tonn. 312,79
2013	Tonn. 317,24
2014	Tonn. 321,57

La raccolta differenziata con il metodo del "porta a porta" è stata attivata a partire dal 15/06/2010.

La percentuale di riduzione dei rifiuti indifferenziati, rispetto al 2009, conferiti in discarica è stata del 23,69% nel 2010, del 41,79% nel 2011 e del 40,99% nel 2012 e del 40,15% nel 2013, del 39,34% nel 2014.

Si evidenzia dal 2012 un aumento del totale di rifiuti raccolti dovuto ad una più capillare raccolta, intensificata nelle zone rurali, ed a un maggiore recupero di rifiuti abbandonati sul territorio.

ASPETTI ECONOMICI

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nel Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa.

Nel Piano finanziario si illustrano nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo.

Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale. In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2015 attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

DEFINIZIONI DEI COSTI

1. Costi di gestione dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG):

Sono stati presi in considerazione i costi di gestione del servizio dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento previsti per il 2015, sulla base dei contratti in essere e dei costi di smaltimento, con copertura del 100% dei costi a carico dell'utenza.

Impurità della differenziata conferita impongono una maggior attenzione alla qualità ed in particolare alla frazione estranea in esse contenute.

Per questi motivi il Comune sta attuando una politica di sensibilizzazione verso tale problematica che giunga al contribuente per consentire quel risparmio di spesa che è posto come obiettivo primario.

I **costi di gestione CG** sono composti da:

CGIND - *costi di gestione RSU indifferenziato*

CGD - *costi di gestione raccolta differenziata*

A) Costi di gestione RSU indifferenziato CGIND, comprendono la somma dei costi seguenti:

$$\text{CGIND} = \text{CSL} + \text{CRT} + \text{CTS}$$

In tali costi sono compresi:

- **Costi Spazzamento e Lavaggio strade e aree pubbliche = CSL**
Gli importi sono riferiti alla pulizia di strade e mercati e alla raccolta di rifiuti esterni.
- **Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT**
Gli importi sono riferiti alla raccolta e trasporto di indifferenziato
- **Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS**
Gli importi sono riferiti ai costi complessivo per il conferimento in discarica
- **Altri Costi = AC**
Gli importi sono riferiti a costi non compresi nelle precedenti voci

B) Costi di gestione raccolta differenziata CGS, comprendono la somma dei costi seguenti:

$$\text{CGD} = \text{CRD} + \text{CTR}$$

In tali costi sono compresi:

- **Costi di Raccolta Differenziata per materiale= CRD**
Gli importi sono riferiti alla raccolta e trasporto di rifiuti differenziati
- **Costi di Trattamento e Riciclo = CTR**
Gli importi sono riferiti alla trattamento di rifiuti differenziati

2. Costi Comuni (CC) comprendono la somma dei costi seguenti:

$$\text{CC} = \text{CARC} + \text{CGG} + \text{CCD}$$

In tali costi sono compresi:

a) Costi Amministrativi di Accertamento, riscossione e Contenzioso = CARC

Gli importi sono riferiti alle spese dirette di accertamento e riscossione, (elaborazione e l'invio dei moduli di pagamento e le fasi di incasso e rendicontazione,)

b) Costi Generali di Gestione = CGG

Gli importi sono riferiti a parte del costo del personale dell' impresa che effettua raccolta e smaltimento

c) Costi Comuni Diversi= CCD

Gli importi sono riferiti agli interessi passivi e fondo rischi crediti.

A dedurre da tali costi CC, vanno considerati:

Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche

Importo riferito alla somma forfettaria che il Ministero rimborsa ogni anno ai Comuni come compensazione per il fatto che le scuole statali sono esenti dal tributo

3. Costi d'Uso del Capitale (CK) comprendono la somma dei costi seguenti:

$$\text{CK} = \text{Amm} + \text{Acc} + \text{Rn}$$

In tali costi sono compresi:

- **Ammortamenti = Amm**

Gli importi sono riferiti agli ammortamenti di mezzi, attrezzature e contenitori.

- **Accantonamenti = ACC**
Gli importi sono riferiti agli accantonamenti per inesigibili.
- **Remunerazione del capitale = Rn**
Gli importi sono riferiti al capitale netto investito moltiplicato per il tasso di riferimento.

Il risultato di questa impostazione è evidenziato nel Piano finanziario 2015 che riporta una descrizione dettagliata dei valori contabilizzati per ogni tipo di costo.

SUDDIVISIONE DELLA TARIFFA IN PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

A questo punto, la normativa richiede di distinguere quali delle voci di costo sopra elencate concorrono a determinare i **costi fissi** (da coprire attraverso la parte fissa della tariffa) e quali i **costi variabile** (da coprire attraverso la parte variabile della tariffa).

Il D.P.R. 158/1999 effettua questa distinzione nel seguente modo:

La Tariffa si compone quindi di due parti:

TF+TV

La parte fissa TF deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

La parte variabile TV deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

TV = CRT + CTS + CRD + CTR

Questo contesto consente di recuperare i costi fissi, spese comunque sostenute indipendenti dalla quantità di rifiuti raccolti, in maniera certa, mentre i costi variabili sono rapportati alla quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e ai costi di gestione.

Si è tenuto conto, inoltre, del sistema di tariffazione TARES per tutte le utenze in modo tale da non creare squilibri rispetto alla nuova tariffa.

L'obiettivo mira a raggiungere il duplice scopo di distribuire sulla massima base di utenti i costi dei servizi, e di consentire un parziale bilanciamento dei pagamenti individuali tenendo conto dei minori conferimenti di rifiuto (compostaggio - categoria produttiva di appartenenza).

COPERTURA DEI COSTI

Come ribadito in precedenza, la tariffa è destinata a coprire tutti i costi di gestione del settore, questo Ente prevede la copertura totale dei costi di gestione rifiuti (100%). I **costi fissi** sono stati attribuiti per il 94,54% alle utenze domestiche e per il 5,41% alle utenze non domestiche. Mentre i **costi variabili** sono stati attribuiti per il 85,59% alle utenze domestiche e per il 14,41% alle utenze non domestiche

LE ENTRATE TARIFFARIE

Sulla base delle indicazioni e delle considerazioni sopra riportate le entrate tariffarie nel 2015 sono previste in euro € **180.520,99** esclusa addizionale provinciale.



COMUNE di SPINOSO

Provincia di Potenza

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

E

TARIFFE TARI PER IL 2015

METODO NORMALIZZATO D.P.R. 158/1999

COMUNE MINORE DI 5000 ABITANTI AREA SUD

METODO NORMALIZZATO D.P.R. 158/1999

IL PIANO FINANZIARIO E PIANO TARIFFE TARI 2015

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione, gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Nel presente piano finanziario si procederà alla suddivisione dei costi fissi e variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, con apposita deliberazione di consiglio comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze.

Il metodo normalizzato è costituito da un complesso di regole per determinare, da un lato, i costi di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenze.

La tariffa di riferimento rappresenta, come specifica l'art. 2 del D.P.R. 158/1999, l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali, in modo da coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

La tariffa, come specifica l'art. 3 del D.P.R. 158/1999, è composta da una **parte fissa**, determinata in relazione alla componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti, e da una **parte variabile**, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2015

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano un'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti e l'attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa, in maniera che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

La normativa richiede di distinguere nelle seguenti fasi:

- a) Individuazione e classificazione dei costi;
- b) Suddivisione dei costi fissi e variabili;
- c) Ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alla utenze domestiche e non domestiche;
- d) Calcolo delle voci tariffarie da attribuire alle singole categorie di utenza

Il risultato dei metodi suddetti sono riportati nelle seguenti tabelle:

Prospetto riassuntivo		
CG - Costi operativi di Gestione	€	126.751,62
CC - Costi comuni	€	53.769,37
CK - Costi d'uso del capitale	€	-
Minori entrate per riduzioni	€	-
Agevolazioni/riduzioni	€	14.000,00
TOTALE COSTI DA RIPARTIRE AI FINI DELLA TERMINAZIONE DELLE TARIFFE	€	194.520,99

COSTI VARIABILI		
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	23.024,00
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	40.000,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	26.098,59
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	5.432,53
Totale	€	94.555,12

COSTI FISSI		
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	24.826,50
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	6.668,97
CGG - Costi Generali di Gestione	€	41.405,40
CCD - Costi Comuni Diversi	€	5.695,00
AC - Altri Costi	€	7.370,00
CK - Costi d'uso del capitale	€	-
Totale	€	85.965,87

TOTALE PIANO FINANZIARIO	€	180.520,99
---------------------------------	----------	-------------------

Riduzioni parte variabile	€	7.333,06
Riduzioni parte fissa	€	6.666,94
TOTALE RIDUZIONI	€	14.000,00

CALCOLO QUANTITA' STIMATA DI RIFIUTI NON DOMESTICI

Descrizione	Kd	Tipo Kd	Ntot	Stot	Stot * Kd
Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	4,55	MAX	0	0	0
Campeggi, distributori carburanti, impianti	6,5	MAX	0	0	0
Stabilimenti balneari	6,64	MAX	0	0	0
Esposizioni, autosaloni	4,55	MAX	3	611	2780,05
Alberghi con ristorante	8,91	MIN	0	0	0
Alberghi senza ristorante	7,51	MIN	1	150	1126,5
Case di cura e riposo	7,8	MIN	1	1591	12409,8
Uffici, agenzie, studi professionali	9,26	MAX	10	350	3241
Banche ed istituti di credito	5,51	MAX	0	0	0
Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni	9,23	MED	9	574	5298,02
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11,16	MED	3	160	1785,6
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	9,34	MAX	10	431	4025,54
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,98	MIN	4	80	638,4
Attività industriali con capannoni di produzione	5,58	MED	1	60	334,8
Attività artigianali di produzione beni specifici	8,34	MAX	2	136	1134,24
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	24,37	HOC	2	397	9674,89
Bar, caffè, pasticceria	19,25	HOC	9	514	9894,5
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	14,84	MED	6	618	9171,12
Plurilicenze alimentari e/o miste	26,55	MAX	0	0	0
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, piazza al taglio	3	MIN	4	101	303
Discoteche, night club	15,43	MAX	0	0	0
Totali				5773	61817,46

CALCOLO INCIDENZA RIFIUTI NON DOMESTICI

somm Stot * Kd	61817,46
quantità totale rifiuti in Kg	429000
incidenza rifiuti non domestici	14,41%

RIPARTIZIONE QUANTITA' RIFIUTI

quantità totale rifiuti	429000	Kg	100%
q.ta rifiuti non domestici	61817,46	Kg	14,41%
q.ta rifiuti domestici	367182,54	Kg	85,59%

CALCOLO PARTE FISSA DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

$$TFd = Quf * Ka (n)$$

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per il coefficiente di adattamento relativo al n. componenti nucleo

Quf = quota unitaria, determinata da rapporto tra i costi fissi attribuiti alla utenze domestiche e la superficie totale delle utenze domestiche, corretta per il coefficiente Ka

Ka(n) = coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici in funzione del numero delle persone che compongono il nucleo familiare

Descrizione	Ka	N utenze	Stot	Stot * Ka	Quf	Tariffa al Mq	Gettito
NUCLEO FAMILIARE 1	0,75	202	16824	12618	0,95	€ 0,71	€ 11.987,10
PERTINENZE N F 1	0,75	142	4850	3637,5	0,95	€ 0,71	€ 3.455,63
NUCLEO FAMILIARE 2	0,88	387	31923	28092,24	0,95	€ 0,84	€ 26.687,63
PERTINENZE N F 2	0,88	287	9911	8721,68	0,95	€ 0,84	€ 8.285,60
NUCLEO FAMILIARE 3	1	110	11816	11816	0,95	€ 0,95	€ 11.225,20
PERTINENZE N F 3	1	90	3495	3495	0,95	€ 0,95	€ 3.320,25
NUCLEO FAMILIARE 4	1,08	121	13423	14496,84	0,95	€ 1,03	€ 13.772,00
PERTINENZE N F 4	1,08	78	3459	3735,72	0,95	€ 1,03	€ 3.548,93
NUCLEO FAMILIARE 5	1,11	34	3863	4287,93	0,95	€ 1,05	€ 4.073,53
PERTINENZE N F 5	1,11	15	526	583,86	0,95	€ 1,05	€ 554,67
NUCLEO FAMILIARE 6	1,1	9	770	847	0,95	€ 1,05	€ 804,65
PERTINENZE N F 6	1,1	3	165	181,5	0,95	€ 1,05	€ 172,43
totali		1478	101025	92513,27			€ 87.887,62

Cfuf	€ 87.621,37	costi fissi utenze domestiche
somma Stot* ka (n)	92513,27	superficie totale corretta
Quf	0,95	quota unitaria €/mq

CALCOLO PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

$$TVd = Q_{uv} * K_b(n) * C_u$$

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per il coefficiente produttivo per il costo unitario

Q_{uv} = quota unitaria di produzione rifiuti, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche corrette per del coefficiente K_b(n)

K_b(n)= coefficiente proporzionale di produttività che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare;

Descrizione	Kb	tipo	N nuclei	N(n)*Kb	Cu	Q _{uv}	Q _{uv} *C _u	TV	Gettito
NUCLEO FAMILIARE 1	1	MAX	202	202	0,2375	179,47	42,62	€ 42,62	€ 8.610,07
PERTINENZE N F 1	0,5	HOC	142	71	0,2375	179,47	42,62	€ 21,31	€ 3.026,31
NUCLEO FAMILIARE 2	1,8	MAX	387	696,6	0,2375	179,47	42,62	€ 76,72	€ 29.691,97
PERTINENZE N F 2	0,9	HOC	287	258,3	0,2375	179,47	42,62	€ 38,36	€ 11.009,81
NUCLEO FAMILIARE 3	2	MED	110	220	0,2375	179,47	42,62	€ 85,25	€ 9.377,31
PERTINENZE N F 3	1	HOC	90	90	0,2375	179,47	42,62	€ 42,62	€ 3.836,17
NUCLEO FAMILIARE 4	2,2	MIN	121	266,2	0,2375	179,47	42,62	€ 93,77	€ 11.346,54
PERTINENZE N F 4	1,1	HOC	78	85,8	0,2375	179,47	42,62	€ 46,89	€ 3.657,15
NUCLEO FAMILIARE 5	2,9	MIN	34	98,6	0,2375	179,47	42,62	€ 123,61	€ 4.202,74
PERTINENZE N F 5	1,45	HOC	15	21,75	0,2375	179,47	42,62	€ 61,80	€ 927,07
NUCLEO FAMILIARE 6	3,4	MIN	9	30,6	0,2375	179,47	42,62	€ 144,92	€ 1.304,30
PERTINENZE N F 6	1,7	HOC	3	5,1	0,2375	179,47	42,62	€ 72,46	€ 217,38
Totali			1478	2045,95					€ 87.206,82

q.ta rifiuti utenze domestiche	367183	
somm. N (n) * kb	2045,95	
Q_{uv}	179,47	quantità unitaria

C _{vd}	87206,1	costi variabili utenze domestiche
q.ta rifiuti utenze domestiche	367183	
C_u	0,2375	costo unitario €/Kg

C_u = Costo unitario, dato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti dalle medesime prodotti.

CALCOLO PARTE FISSA DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

$$TFnd = Quf * Kc$$

la quota fissa della tariffa utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività.

Quf = quota unitaria per unità di superficie, determinate dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche e la superficie totale utenze non domestiche, corretta per il coefficiente Kc;

Kc = coefficiente potenziale di produzione connesso al tipo di attività per aree geografiche e grandezza comune (sud - minore di 5000 abitanti)

Descrizione	Kc	Tipo	Ntot	Stot	Stot*Kc	Quf	TV	Gettito
Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	0,52	MAX	0	0	0	0,70	€ 0,36	€ -
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	MAX	0	0	0	0,70	€ 0,52	€ -
Stabilimenti balneari	0,75	MAX	0	0	0	0,70	€ 0,53	€ -
Esposizioni, autosaloni	0,52	MAX	3	611	317,72	0,70	€ 0,36	€ 222,40
Alberghi con ristorante	1,55	MAX	0	0	0	0,70	€ 1,09	€ -
Alberghi senza ristorante	0,99	MAX	1	150	148,5	0,70	€ 0,69	€ 103,95
Case di cura e riposo	1,2	MAX	1	1591	1909,2	0,70	€ 0,84	€ 1.336,44
Uffici, agenzie, studi professionali	1,05	MAX	10	350	367,5	0,70	€ 0,74	€ 257,25
Banche ed istituti di credito	0,63	MAX	0	0	0	0,70	€ 0,44	€ -
Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,16	MAX	9	574	665,84	0,70	€ 0,81	€ 466,09
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	MAX	3	160	243,2	0,70	€ 1,06	€ 170,24
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,06	MAX	10	431	456,86	0,70	€ 0,74	€ 319,80
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,45	MAX	4	80	116	0,70	€ 1,02	€ 81,20
Attività industriali con capannoni di produzione	0,86	MAX	1	60	51,6	0,70	€ 0,60	€ 36,12
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,95	MAX	2	136	129,2	0,70	€ 0,67	€ 90,44
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2,77	HOC	2	397	1099,69	0,70	€ 1,94	€ 769,78
Bar, caffè, pasticceria	2,19	HOC	9	514	1125,66	0,70	€ 1,53	€ 787,96
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	0,57	MIN	6	618	352,26	0,70	€ 0,40	€ 246,58
Plurilicenze alimentari e/o miste	3,02	MAX	0	0	0	0,70	€ 2,11	€ -
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, piazza al taglio	1,69	HOC	4	101	170,69	0,70	€ 1,18	€ 119,48
Discoteche, night club	1,75	MAX	0	0	0	0,70	€ 1,23	€ -
totali				5773	7153,92			€ 5.007,73

Ctapf
somma Stot * Kc
Quf

€ 5.011,44
7153,9
0,70

Costi fissi non domestiche
superficie totale corretta
quota unitaria €/mq

CALCOLO PARTE VARIABILE TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

$$TVnd = Cu * Kd$$

La componente variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario per il coefficiente di produzione

unitario, espresso in €/Kg. E' pari al rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

Il coefficiente potenziale di produzione kg/m2 che tiene conto della quantità di rifiuto connessa alla tipologia di utenza è:

Descrizione	Kd	Tipo	Ntot	Stot	Stot * Kd	Cu	TV	Gettito
Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	4,55	MAX	0	0	0	0,2375	€ 1,08	€ -
Impegni, distributori carburanti, impianti sportivi	6,5	MAX	0	0	0	0,2375	€ 1,54	€ -
Stabilimenti balneari	6,64	MAX	0	0	0	0,2375	€ 1,58	€ -
Posizioni, autosaloni	4,55	MAX	3	611	2780,05	0,2375	€ 1,08	€ 660,26
Alberghi con ristorante	8,91	MIN	0	0	0	0,2375	€ 2,12	€ -
Alberghi senza ristorante	7,51	MIN	1	150	1126,5	0,2375	€ 1,78	€ 267,54
Case di cura e riposo	7,8	MIN	1	1591	12409,8	0,2375	€ 1,85	€ 2.947,33
Uffici, agenzie, studi professionali	9,26	MAX	10	350	3241	0,2375	€ 2,20	€ 769,74
Banche ed istituti di credito	5,51	MAX	0	0	0	0,2375	€ 1,31	€ -
Negozi di abbigliamento, calzature, calzoleria, cartoleria, ferramenta e altri negozi durevoli	9,23	MED	9	574	5298,02	0,2375	€ 2,19	€ 1.258,28
Negozi: farmacia, tabaccaio, autorilicenze	11,16	MED	3	160	1785,6	0,2375	€ 2,65	€ 424,08
Attività artigianali tipo falegnamerie, idraulico, fabbro, elettricista	9,34	MAX	10	431	4025,54	0,2375	€ 2,22	€ 956,07
Officina, autofficina, elettrauto	7,98	MIN	4	80	638,4	0,2375	€ 1,90	€ 151,62
Attività industriali con capannoni di produzione	5,58	MED	1	60	334,8	0,2375	€ 1,33	€ 79,52
Attività artigianali di produzione beni durevoli	8,34	MAX	2	136	1134,24	0,2375	€ 1,98	€ 269,38
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	24,37	HOC	2	397	9674,89	0,2375	€ 5,79	€ 2.297,79
Bar, caffè, pasticceria	19,25	HOC	9	514	9894,5	0,2375	€ 4,57	€ 2.349,94
Supermercato, pane e pasta, panetteria, salumi, formaggi, generi alimentari	14,84	MED	6	618	9171,12	0,2375	€ 3,52	€ 2.178,14
Autorilicenze alimentari e/o miste	26,55	MAX	0	0	0	0,2375	€ 6,31	€ -
Fiori, frutta, pescherie, fiori e piante	3	MIN	4	101	303	0,2375	€ 0,71	€ 71,96
Discoteche, night club	15,43	MAX	0	0	0	0,2375	€ 3,66	€ -
totali				5773	61817,46			€ 14.681,65

ARTICOLAZIONE TARIFFA A REGIME

Utenze Domestiche

Parte Fissa

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche è determinata applicando alla superficie dell'abitazione e dei locali che ne costituiscono pertinenza le tariffe per unità di superficie parametrate al numero degli occupanti, secondo le previsioni di cui al punto 4.1, Allegato 1, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158

Parte Variabile

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche è determinata in relazione al numero degli occupanti, secondo le previsioni di cui al punto 4.2, Allegato 1, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158

Utenze Non Domestiche

Parte fissa

La quota fissa della tariffa per le utenze non domestiche è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione (KC) secondo le previsioni di cui al punto 4.3, Allegato 1, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Parte variabile

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione (KD) secondo le previsioni di cui al punto 4.4, Allegato 1, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

RIEPILOGO TARIFFE PER UTENZE DOMESTICHE

TARIFFA FISSA al mq

Descrizione	Ka	Quf	TF 2015
NUCLEO FAMILIARE 1	0,75	0,95	€ 0,71
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 1	0,75	0,95	€ 0,71
NUCLEO FAMILIARE 2	0,88	0,95	€ 0,84
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 2	0,88	0,95	€ 0,84
NUCLEO FAMILIARE 3	1	0,95	€ 0,95
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 3	1	0,95	€ 0,95
NUCLEO FAMILIARE 4	1,08	0,95	€ 1,03
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 4	1,08	0,95	€ 1,03
NUCLEO FAMILIARE 5	1,11	0,95	€ 1,05
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 5	1,11	0,95	€ 1,05
NUCLEO FAMILIARE 6	1,1	0,95	€ 1,05
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 6	1,1	0,95	€ 1,05

TARIFFA VARIABILE PER NUCLEO FAMILIARE

Descrizione	Kb	Cu	Quv	TV 2015
NUCLEO FAMILIARE 1	1	0,2375	179,47	€ 42,62
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 1	0,5	0,2375	179,47	€ 21,31
NUCLEO FAMILIARE 2	1,8	0,2375	179,47	€ 76,72
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 2	0,9	0,2375	179,47	€ 38,36
NUCLEO FAMILIARE 3	2	0,2375	179,47	€ 85,25
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 3	1	0,2375	179,47	€ 42,62
NUCLEO FAMILIARE 4	2,2	0,2375	179,47	€ 93,77
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 4	1,1	0,2375	179,47	€ 46,89
NUCLEO FAMILIARE 5	2,9	0,2375	179,47	€ 123,61
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 5	1,45	0,2375	179,47	€ 61,80
NUCLEO FAMILIARE 6	3,4	0,2375	179,47	€ 144,92
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 6	1,7	0,2375	179,47	€ 72,46

RIEPILOGO TARIFFA UTENZA NON DOMESTICA

	Descrizione	T FISSA	T VARIABILE	TF+TV
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	€ 0,36	€ 1,08	€ 1,44
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,52	€ 1,54	€ 2,06
3	Stabilimenti balneari	€ 0,53	€ 1,58	€ 2,11
4	Esposizioni, autosaloni	€ 0,36	€ 1,08	€ 1,44
5	Alberghi con ristorante	€ 1,09	€ 2,12	€ 3,21
6	Alberghi senza ristorante	€ 0,69	€ 1,78	€ 2,47
7	Case di cura e riposo	€ 0,84	€ 1,85	€ 2,69
8	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 0,74	€ 2,20	€ 2,94
9	Banche ed istituti di credito	€ 0,44	€ 1,31	€ 1,75
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 0,81	€ 2,19	€ 3,00
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,06	€ 2,65	€ 3,71
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 0,74	€ 2,22	€ 2,96
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 1,02	€ 1,90	€ 2,92
14	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,60	€ 1,33	€ 1,93
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,67	€ 1,98	€ 2,65
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	€ 1,94	€ 5,79	€ 7,73
17	Bar, caffè, pasticceria	€ 1,53	€ 4,57	€ 6,10
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	€ 0,40	€ 3,52	€ 3,92
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 2,11	€ 6,31	€ 8,42
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	€ 1,18	€ 0,71	€ 1,89
21	Discoteche, night club	€ 1,23	€ 3,66	€ 4,89

COMUNE DI SPINOSO (PZ)

Popolazione minore di 5000 abitanti zona SUD

Tabella Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche

COMUNI CON POPOLAZIONE < 5.000 ABITANTI

Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero dei componenti del nucleo familiare				Coefficiente utilizzato
	NORD	CENTRO	SUD	SUD
1	0,84	0,82	0,75	0,75
2	0,98	0,92	0,88	0,88
3	1,08	1,03	1,00	1
4	1,16	1,10	1,08	1,08
5	1,24	1,17	1,11	1,11
6 o più	1,30	1,21	1,10	1,1

Tabella Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche

COMUNI

Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare				Coefficiente utilizzato	
	minimo	massimo	medio		
1	0,6	1	0,8	1	MAX
2	1,4	1,8	1,6	1,8	MAX
3	1,8	2,3	2	2	MED
4	2,2	3	2,6	2,2	MIN
5	2,9	3,6	3,2	2,9	MIN
6 o più	3,4	4,1	3,7	3,4	MIN

Tabella Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

		Kc Coefficiente potenziale di produzione				Coefficiente utilizzato
		NORD min - max	CENTRO min - max	SUD min - max		SUD
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32-0,51	0,34-0,66	0,29-0,52	MAX	0,52
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67-0,80	0,70-0,85	0,44-0,74	MAX	0,74
3	Stabilimenti balneari	0,38-0,63	0,43-0,62	0,66-0,75	MAX	0,75
4	Esposizioni, autosaloni	0,30-0,43	0,23-0,49	0,34-0,52	MAX	0,52
5	Alberghi con ristorante	1,07-1,33	1,02-1,49	1,01-1,55	MAX	1,55
6	Alberghi senza ristorante	0,80-0,91	0,65-0,85	0,85-0,99	MAX	0,99
7	Case di cura e riposo	0,95-1,00	0,93-0,96	0,89-1,20	MAX	1,2
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00-1,13	0,76-1,09	0,90-1,05	MAX	1,05
9	Banche ed istituti di credito	0,55-0,58	0,48-0,53	0,44-0,63	MAX	0,63
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87-1,11	0,86-1,10	0,94-1,16	MAX	1,16
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07-1,52	0,86-1,20	1,02-1,52	MAX	1,52
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,72-1,04	0,68-1,00	0,78-1,06	MAX	1,06
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92-1,16	0,92-1,19	0,91-1,45	MAX	1,45
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43-0,91	0,42-0,88	0,41-0,86	MAX	0,86
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55-1,09	0,53-1,00	0,67-0,95	MAX	0,95
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	4,84-7,42	5,01-9,29	5,54-8,18	HOC	2,77
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64-6,28	3,83-7,33	4,38-6,32	HOC	2,19
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76-2,38	1,91-2,66	0,57-2,80	MIN	0,57
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54-2,61	1,13-2,39	2,14-3,02	MAX	3,02
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	60,6-10,44	6,58-10,89	0,34-10,88	HOC	1,69
21	Discoteche, night club	1,04-1,64	1,00-1,58	1,02-1,75	MAX	1,75

TABELLA Intervalli di produzione kg/m² anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

		Kd Coefficiente di produzione kg/m ² anno			Coefficiente utilizzato	
		NORD min - max	CENTRO min - max	SUD min - max		SUD
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60 - 4,20	2,93 - 5,62	2,54 - 4,55	MAX	4,55
2	Campeggi, distributori carburanti	5,51 - 6,55	5,95 - 7,20	3,83 - 6,50	MAX	6,5
3	Stabilimenti balneari	3,11 - 5,20	3,65 - 5,31	5,80 - 6,64	MAX	6,64
4	Esposizioni, autosaloni	2,50 - 3,55	1,95 - 4,16	2,97 - 4,55	MAX	4,55
5	Alberghi con ristorante	8,79 - 10,93	8,66 - 12,65	8,91 - 13,64	MIN	8,91
6	Alberghi senza ristorante	6,55 - 7,49	5,52 - 7,23	7,51 - 8,70	MIN	7,51
7	Case di cura e riposo	7,82-8,19	7,88 - 8,20	7,80 - 10,54	MIN	7,8
8	Uffici, agenzie, studi professionali	8,21 - 9,30	6,48 - 9,25	7,89 - 9,26	MAX	9,26
9	Banche ed istituti di credito	4,50 - 4,78	4,10 - 4,52	3,90 - 5,51	MAX	5,51
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,11 - 9,12	7,28 - 9,38	8,24 - 10,21	MED	9,23
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80 - 12,45	7,31 - 10,19	8,98 - 13,34	MED	11,16
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90 - 8,50	5,75 - 8,54	6,85 - 9,34	MAX	9,34
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55 - 9,48	7,82 - 10,10	7,98 - 12,75	MIN	7,98
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,50 - 7,50	3,57 - 7,50	3,62 - 7,53	MED	5,58
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50 - 8,92	4,47 - 8,52	5,91 - 8,34	MAX	8,34
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67 - 60,88	42,56 - 78,93	48,74 - 71,99	HOC	24,37
17	Bar, caffè, pasticceria	29,82 - 51,47	32,52 - 62,31	38,50 - 55,61	HOC	19,25
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43 - 19,55	16,20 - 22,57	5,00 - 24,68	MED	14,84
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59 - 21,41	9,60 - 20,35	18,80 - 26,55	MAX	26,55
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72 - 85,60	55,94 - 92,55	3,00 - 95,75	MIN	3
21	Discoteche, night club	8,56 - 13,45	8,51 - 13,42	8,95 - 15,43	MAX	15,43

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO COMUNALE

Anno	2015	COMUNE DI SPINOSO	Costi Servizio	Costi Assegnati	Costi Fissi	Costi Variabili
TOTALI			180.520,99	180.520,99	85.965,87	94.555,12
CG (Costi operativi di Gestione)			126.751,62	126.751,62	32.196,50	94.555,12
CGIND - Costi di gestione del ciclo dei servizi relativi ai rifiuti solidi urbani indifferenziati						
CSL - Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche			24.826,50	24.826,50	24.826,50	
CRT - Costi di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani			23.024,00	23.024,00		23.024,00
CTS - Costi di trattamento e smaltimento rifiuti solidi urbani			40.000,00	40.000,00		40.000,00
AC - Altri Costi			7.370,00	7.370,00	7.370,00	
CGD - Costi di gestione del ciclo delle raccolte differenziate						
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale			26.098,59	26.098,59		26.098,59
CTR - Costi trattamento e riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti)			5.432,53	5.432,53		5.432,53
CC (Costi Comuni)						
CARC - Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso			53.769,37	53.769,37	53.769,37	0,00
CGG - Costi Generali di Gestione			6.668,97	6.668,97	6.668,97	
CCD - Costi Comuni Diversi			41.405,40	41.405,40	41.405,40	
CCD - Costi Comuni Diversi			5.695,00	5.695,00	5.695,00	
CK (Costi d'uso del Capitale)						
AMMn - Ammortamenti per l'anno di riferimento			0,00	0,00	0,00	0,00
ACCn - Accantonamenti per l'anno di riferimento			0,00	0,00	0,00	0,00
Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento			0,00	0,00	0,00	0,00
IP - Inflazione Programmata			1,000			
X - Recupero di produttività			1,000			
Agevolazioni (+)			14.000,00			
Maggiori entrate anno precedente (-)			0,00			
Totale Costi Assegnati			194.520,99	194.520,99	92.632,81	101.888,18

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO COMUNALE

DETTAGLIO COSTI

Anno

2015

COMUNE DI SPINOSO

CG (Costi operativi di Gestione)

Costi di gestione del ciclo dei servizi relativi ai rifiuti solidi urbani
indifferenziati

Costi di gestione del ciclo delle
raccolte differenziate

	CSL	CRT	CTS	AC	CRD	CTR
B6 Costi per materie di consumo e merci	350,00	7.200,00	0,00	0,00	5.300,00	4.307,53
B7 Costi per servizi	15.787,00	1.800,00	40.000,00	1.050,00	5.900,00	3.250,00
B8 Costi per godimento di beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B9 Costo del personale	8.689,50	13.524,00	0,00	0,00	14.898,59	0,00
B11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B12 Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B13 Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B14 Oneri diversi di gestione	0,00	500,00	0,00	6.320,00	0,00	2.125,00

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO COMUNALE

Anno

2015

COMUNE DI SPINOSO

Totale Kg Rifiuti

429.000,00

Coefficiente di
Adattamento Kg Rifiuti

1,0000

UND
Il calcolo dei Kg rifiuti UND è ottenuto moltiplicando la superficie totale di ciascuna AP per il rispettivo coefficiente di produzione Kd e per un potenziale coefficiente di adattamento. I Kg rifiuti delle UDvengono ottenuti per differenza.

	Totale Costi	Costi Fissi	%	Costi Variabili	%	Kg Rifiuti
Totale Utenze	194.520,99	92.632,81		101.888,18		
Utenze Domestiche	174.827,46	87.621,37	94,59	87.206,09	85,59	367.182,54
Utenze N.D.	19.693,53	5.011,44	5,41	14.682,09	14,41	61.817,46

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

COMUNE DI SPINOSO Anno 2015

Codice	Descrizione	%	Ka	Kb	Kb appl	%Rid	Ntot	Ntot * Kb	Stot	Stot * Ka	QuF	Imp/mq TF	Tariffa Fissa	QuV	Cu	QV Utenza	Tariffa Variabile
.01.01.00	NUCLEO FAMILIARE	13,67	0,75	1,00	MAX	0,00	202,00	202,00	16.824,00	12.618,00	0,95	0,71	11.987,10	179,47	0,2375	42,62	8.610,07
.01.01.01	PERTINENZE NUCLEO	9,61	0,75	0,50	HOC	0,00	142,00	71,00	4.850,00	3.637,50	0,95	0,71	3.455,63	179,47	0,2375	21,31	3.026,31
.01.02.00	NUCLEO FAMILIARE	26,18	0,88	1,80	MAX	0,00	387,00	396,60	31.923,00	28.092,24	0,95	0,84	26.887,63	179,47	0,2375	76,72	29.691,97
.01.02.01	PERTINENZE NUCLEO	19,42	0,88	0,90	HOC	0,00	287,00	258,30	9.911,00	8.721,68	0,95	0,84	8.285,60	179,47	0,2375	38,36	11.009,81
.01.03.00	NUCLEO FAMILIARE	7,44	1,00	2,00	MED	0,00	110,00	220,00	11.816,00	11.816,00	0,95	0,95	11.225,20	179,47	0,2375	85,25	9.377,31
.01.03.01	PERTINENZE NUCLEO	5,09	1,00	1,00	HOC	0,00	90,00	90,00	3.495,00	3.495,00	0,95	0,95	3.320,25	179,47	0,2375	42,62	3.836,17
.01.04.00	NUCLEO FAMILIARE	8,19	1,08	2,20	MIN	0,00	121,00	266,20	13.423,00	14.496,84	0,95	1,03	13.772,00	179,47	0,2375	93,77	11.346,54
.01.04.01	PERTINENZE NUCLEO	5,28	1,08	1,10	HOC	0,00	78,00	85,80	3.459,00	3.735,72	0,95	1,03	3.548,93	179,47	0,2375	46,89	3.657,15
.01.05.00	NUCLEO FAMILIARE	2,30	1,11	2,90	MIN	0,00	34,00	98,60	3.863,00	4.287,93	0,95	1,05	4.073,53	179,47	0,2375	123,61	4.202,74
.01.05.01	PERTINENZE NUCLEO	1,01	1,11	1,45	HOC	0,00	15,00	21,75	526,00	583,86	0,95	1,05	554,67	179,47	0,2375	51,80	927,07
.01.06.00	NUCLEO FAMILIARE	0,61	1,10	3,40	MIN	0,00	9,00	30,60	770,00	847,00	0,95	1,05	904,65	179,47	0,2375	144,92	1.304,30
.01.06.01	PERTINENZE NUCLEO	0,20	1,10	1,70	HOC	0,00	3,00	5,10	166,00	181,50	0,95	1,05	172,43	179,47	0,2375	72,46	217,38

QuF = Totale Costi Fissi UD / Somma(Superficie Totale UD(nf) * Ka(nf))

Cu = Totale Costi Variabili UD / Quantità Totale Rifiuti UD

QuV = Quantità Totale Rifiuti UD / Somma(Numero UD(nf) * Kb(nf))

Totale Nro UtENZE

1.478,00

* Kb

2.046,95

* Ka

92.513,27

Totale Tariffa Fissa

87.887,62

Totale Tariffa Variabile

87.206,82

Totale Tariffa

175.094,44

TF(nf) = Stot(nf) * Ka(nf) * QuF

TV(nf) = QuV * Cu * Ntot(nf) * Kb(nf)

SIMULAZIONE CALCOLO UTENZE DOMESTICHE

COMUNE DI SPINOSO

Anno 2015

Codice	Imp/mq TARSU	Netto TARSU	Eca/MaxEca	Tributo Prv	Totale TARSU	Tariffa Fissa	Tariffa Variabili	Totale Tariffa	Imp/mq C&M	Tariffaria	Tributo Prv	Totale Tari
.01.01.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.987,10	8.610,07	20.597,17	1,22	0,00	1.029,86	21.627,03
.01.01.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.455,63	3.026,31	6.481,94	1,34	0,00	324,10	6.806,04
.01.02.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.687,63	29.691,97	56.379,60	1,77	0,00	2.818,98	59.198,58
.01.02.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.285,60	11.009,81	19.295,41	1,95	0,00	964,77	20.260,18
.01.03.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.225,20	9.377,31	20.602,51	1,74	0,00	1.030,13	21.632,64
.01.03.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.320,25	3.836,17	7.156,42	2,05	0,00	357,82	7.514,24
.01.04.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.772,00	11.346,54	25.118,54	1,87	0,00	1.255,93	26.374,47
.01.04.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.548,93	3.657,15	7.206,08	2,08	0,00	360,30	7.566,38
.01.05.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.073,53	4.202,74	8.276,27	2,14	0,00	413,81	8.690,08
.01.05.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	554,67	927,07	1.481,74	2,82	0,00	74,09	1.555,83
.01.06.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	804,65	1.304,30	2.108,95	2,74	0,00	105,45	2.214,40
.01.06.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	172,43	217,38	389,81	2,36	0,00	19,49	409,30
TOTALI TARSU	Imp Netto	0,00	TOTALI TARI	Imp Totale Tariffa	175.094,44	T.Fissa	87.887,62	T.Var	87.206,82			
	Imp Eca e MaxEca	0,00		Imp M.Tariffaria	0,00							
	Imp Tributo Prov.	0,00		Imp Tributo Prov.	8.754,73							
	Imp Totale TARSU	0,00		Imp Totale Tari	183.849,17							

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

COMUNE DI SPINOSO Anno 2015

Codice AP %	Kc	Kg appl	Kd	Kd appl	Nro Totale	Sup Totale	Stot*Kc	QuF	TF(QuF*Kc)	Tariffa Fissa	Stot*Kd	Cu E/Kg	TV/Cu*Kd*Kcoff	Tariffa Variabile	TF+TV	Totale Tariffa
02.01.00	1,52	0,52	MAX	4,55	MAX	1,00	0,00	0,70	0,36	0,00	0,00	0,2375	1,08	0,00	1,44	0,00
02.02.00	0,00	0,74	MAX	6,50	MAX	0,00	0,00	0,70	0,52	0,00	0,00	0,2375	1,54	0,00	2,06	0,00
02.03.00	0,00	0,75	MAX	6,64	MAX	0,00	0,00	0,70	0,53	0,00	0,00	0,2375	1,58	0,00	2,11	0,00
02.04.00	4,55	0,52	MAX	4,55	MAX	3,00	611,00	0,70	0,36	222,40	2.780,05	0,2375	1,08	660,26	1,44	982,66
02.05.00	0,00	1,55	MAX	8,91	MIN	0,00	0,00	0,70	1,09	0,00	0,00	0,2375	2,12	0,00	3,21	0,00
02.06.00	1,52	0,99	MAX	7,51	MIN	1,00	150,00	0,70	0,69	103,95	1.126,50	0,2375	1,78	267,54	2,47	371,49
02.07.00	1,52	1,20	MAX	7,80	MIN	1,00	1.591,00	0,70	0,84	1.336,44	12.409,80	0,2375	1,85	2.947,33	2,69	4.283,77
02.08.00	15,15	1,05	MAX	9,26	MAX	10,00	350,00	0,70	0,74	257,25	3.241,00	0,2375	2,20	769,74	2,94	1.026,99
02.09.00	0,00	0,63	MAX	5,51	MAX	0,00	0,00	0,70	0,44	0,00	0,00	0,2375	1,31	0,00	1,75	0,00
02.10.00	13,64	1,16	MAX	9,23	MED	9,00	574,00	0,70	0,81	466,09	5.298,02	0,2375	2,19	1.258,28	3,00	1.724,37
02.11.00	4,55	1,52	MAX	11,16	MED	3,00	160,00	0,70	1,06	170,24	1.765,60	0,2375	2,65	424,08	3,71	594,32
02.12.00	15,15	1,06	MAX	9,34	MAX	10,00	431,00	0,70	0,74	319,80	4.025,54	0,2375	2,22	956,07	2,96	1.275,87
02.13.00	6,06	1,45	MAX	7,98	MIN	4,00	80,00	0,70	1,02	81,20	638,40	0,2375	1,90	151,62	2,92	232,82
02.14.00	1,52	0,86	MAX	5,58	MED	1,00	50,00	0,70	0,60	36,12	334,80	0,2375	1,33	79,52	1,93	115,64
02.15.00	3,03	0,95	MAX	8,34	MAX	2,00	136,00	0,70	0,67	90,44	1.134,24	0,2375	1,98	269,38	2,65	359,82
02.16.00	3,03	2,77	HOC	24,37	HOC	2,00	397,00	0,70	1,94	769,78	9.674,89	0,2375	5,79	2.297,79	7,73	3.067,57
02.17.00	13,64	2,19	HOC	19,25	HOC	9,00	514,00	0,70	1,53	787,96	9.894,50	0,2375	4,57	2.349,94	6,10	3.137,90
02.18.00	9,09	0,57	MIN	14,84	MED	6,00	618,00	0,70	0,40	246,58	9.171,12	0,2375	3,52	2.178,14	3,92	2.424,72
02.19.00	0,00	3,02	MAX	26,55	MAX	0,00	0,00	0,70	2,11	0,00	0,00	0,2375	6,31	0,00	8,42	0,00
02.20.00	6,06	1,69	HOC	3,00	MIN	4,00	101,00	0,70	1,18	119,48	303,00	0,2375	0,71	71,96	1,89	191,44
02.21.00	0,00	1,75	MAX	15,43	MAX	0,00	0,00	0,70	1,23	0,00	0,00	0,2375	3,66	0,00	4,89	0,00

QuF = Totale Costi Fissi UNID / Somma(Superficie Totale (ap) * Kc(ap))

Cu = Totale Costi Variabili UNID / Quantità Totale Riforniti UNID

Totale Nro Utenze

66,00

Totale Superficie * Kd

61.817,46

Totale Superficie

5.773,00

Totale Tariffa Fissa

5.007,73

Totale Superficie * Kc

7.153,92

Totale Tariffa Variabile

14.681,65

Totale Tariffa

19.689,38

TF(ap) = Stot(ap) * Kc(ap) * QuF

TV(ap) = Stot(ap) * Kd(ap) * Cu

SIMULAZIONE CALCOLO UTENZE NON DOMESTICHE

COMUNE DI SPINOSO Anno 2015

Codice AP	Imp/mrq	Netto TarRSU	Eca/MaxEca	Tributo Prv	Totale TarRSU	Tariffa Fissa	Tariffa Variabili	Totale Tariffa	Imp/mq C&M	Tariffaria	Tributo Prv	Totale Tari
.02.01.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54,775,80	0,00	0,00	0,00
.02.02.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54,775,80	0,00	0,00	0,00
.02.03.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54,775,80	0,00	0,00	0,00
.02.04.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	222,40	660,26	882,66	1,44	0,00	44,13	926,79
.02.05.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54,775,80	0,00	0,00	0,00
.02.06.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	103,95	267,54	371,49	2,48	0,00	18,57	390,06
.02.07.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.336,44	2.947,33	4.283,77	2,69	0,00	214,19	4.497,96
.02.08.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	257,25	769,74	1.026,99	2,93	0,00	51,35	1.078,34
.02.09.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54,775,80	0,00	0,00	0,00
.02.10.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	466,09	1.258,28	1.724,37	3,00	0,00	86,22	1.810,59
.02.11.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	170,24	424,08	594,32	3,71	0,00	29,72	624,04
.02.12.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	319,80	956,07	1.275,87	2,96	0,00	63,79	1.339,66
.02.13.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	81,20	151,62	232,82	2,91	0,00	11,64	244,46
.02.14.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36,12	79,52	115,64	1,93	0,00	5,78	121,42
.02.15.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90,44	269,38	359,82	2,65	0,00	17,99	377,81
.02.16.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	769,78	2.297,79	3.067,57	7,73	0,00	153,38	3.220,95
.02.17.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	787,96	2.349,94	3.137,90	6,10	0,00	156,90	3.294,80
.02.18.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	246,58	2.178,14	2.424,72	3,92	0,00	121,24	2.545,96
.02.19.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54,775,80	0,00	0,00	0,00
.02.20.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	119,48	71,96	191,44	1,90	0,00	9,57	201,01
.02.21.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54,775,80	0,00	0,00	0,00

TOTALI TARSU	Imp Netto	0,00	TOTALI TARI	Imp Tariffa	19.689,38	T. Fissa	5.007,73	T. Var	14.681,65
	Imp Eca e MaxEca	0,00		Imp M. Tariffaria	0,00				
	Imp Tributo Prov.	0,00		Imp Tributo Prov.	984,47				
	Imp Totale TarSU	0,00		Imp Totale Tari	20.673,85				



COMUNE DI SPINOSO
Provincia di Potenza

IL SINDACO

VISTO l'art. 42 del D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000 in merito alle competenze del Consiglio Comunale;

VISTO il D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000;

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'imposta unica comunale (IUC), composta dall'imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTE le disposizioni dei commi 641 e seguenti del citato articolo 1 della L. 27/12/2013, n. 147, i quali disciplinano la tassa sui rifiuti (TARI), la quale sostituisce, con la medesima decorrenza di cui sopra, il previgente tributo comunale per i rifiuti ed i servizi (TARES), di cui all'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214 e la previgente Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (TARSU), di cui al D.Lgs 507/93 (*per gli enti che nel 2013 non avevano operato il passaggio alla Tares*);

VISTI inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TARI;

VISTO in particolare il comma 683 il quale stabilisce che: *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia..."*;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il D.M. 13/05/2015 il quale fissa il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2015 al 31/07/2015;

RICHIAMATO l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

RICHIAMATO il regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale I.U.C., approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 05/09/2014, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446 e dell'art. 1, comma 682, della L. 27/12/2013, n. 147;

VISTO in particolare l'art. 21 del regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale I.U.C., il quale stabilisce che la tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27/04/1998, n. 158, come previsto dall'art. 1, comma 651 e 652, della L. 27/12/2013, n. 147;

VISTO il D.P.R. 27/04/1998, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile per la determinazione della tariffa della tassa sui rifiuti;

RICHIAMATO in particolare l'art. 8 del D.P.R. 27/04/1998, n. 158, disciplinante il piano finanziario e la prescritta relazione;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 652, della L. 27/12/2013, n. 147, come modificato dall'art. 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 02/05/2014, n. 68, il quale stabilisce all'ultimo

periodo che: *“nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;*

VISTO il finanziario per l'anno 2015 con annessa relazione illustrativa, il quale viene allegato alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO "A"), nonché le tariffe, come dai prospetti allegati al sopra citato piano Finanziario;

ESAMINATE le tariffe del tributo per l'anno 2015, relative alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, calcolate applicando il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99 e di cui all'art. 1, comma 652, della L. 147/2013, tenuto conto dei seguenti criteri:

- copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, ai sensi dell'art. 1, comma 654, della L. 147/2013, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente, al netto dei costi del servizio di gestione dei rifiuti prodotti dalle istituzioni scolastiche statali (art. 1, comma 655, della L. 147/2013;
- previsione di apposita agevolazione nella determinazione della tariffa delle utenze domestiche per tenere conto della raccolta differenziata alle stesse imputabile, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 658, della L. 147/2013 e dall'art. 26 del regolamento comunale del tributo;
- articolazione delle tariffe delle utenze non domestiche sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come previste dal vigente regolamento comunale per la disciplina del tributo;
- determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd **si è avvalsi della facoltà di aumentare o ridurre i limiti massimi o minimi dei coefficienti** di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al DPR n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti Ka di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

DATO ATTO che la copertura delle riduzioni/esenzioni previste dal regolamento comunale per la disciplina del tributo, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 147/2013, è stata disposta ripartendo l'onere sull'intera platea dei contribuenti e attraverso appositi stanziamenti di spesa;

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe del tributo in oggetto nella misura specificata nel dispositivo del presente provvedimento;

RILEVATO altresì che il comma 688 dell'art. 1 della Legge 147/2013, dispone che il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI.

RITENUTO necessario stabilire che il versamento dei tributi sui rifiuti TARI per l'anno 2015 sia effettuato in n. 2 rate, di pari importo, aventi le seguenti scadenze:

- prima rata 30 settembre
- seconda rata 30 novembre
- è consentito il versamento in unica soluzione entro 30 settembre.

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'Imposta Unica Comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

VISTO il parere favorevole espresso, sotto il profilo tecnico e di contabilità dal responsabile del servizio finanziario e tributi rag. Robortella Giovanni, che si allega al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- l'art. 1 della legge di stabilità n. 147/2013;
- il D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- lo statuto comunale;

PROPONE

Al Consiglio Comunale

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. **APPROVARE** il piano finanziario relativo alla gestione dei rifiuti urbani (TARI) per l'anno 2015 (ALLEGATO "A"), che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
3. **DETERMINARE**, per l'anno 2015, le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) come segue:

UTENZE DOMESTICHE

Descrizione	Tariffa fissa €/mq/anno	Tariffa variabile €/anno
NUCLEO FAMILIARE 1	€ 0,71	€ 42,62
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 1	€ 0,71	€ 21,31
NUCLEO FAMILIARE 2	€ 0,84	€ 76,72
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 2	€ 0,84	€ 38,36
NUCLEO FAMILIARE 3	€ 0,95	€ 85,25
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 3	€ 0,95	€ 42,62
NUCLEO FAMILIARE 4	€ 1,03	€ 93,77
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 4	€ 1,03	€ 46,89
NUCLEO FAMILIARE 5	€ 1,05	€ 123,61
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 5	€ 1,05	€ 61,80
NUCLEO FAMILIARE 6	€ 1,05	€ 144,92
PERTINENZE NUCLEO FAMILIARE 6	€ 1,05	€ 72,46

UTENZE NON DOMESTICHE

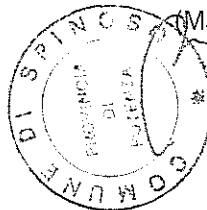
Comuni fino a 5.000 abitanti

	Descrizione	T FISSA	T VARIABILE	TF+TV
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	€ 0,36	€ 1,08	€ 1,44
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,52	€ 1,54	€ 2,06
3	Stabilimenti balneari	€ 0,53	€ 1,58	€ 2,11
4	Esposizioni, autosaloni	€ 0,36	€ 1,08	€ 1,44
5	Alberghi con ristorante	€ 1,09	€ 2,12	€ 3,21
6	Alberghi senza ristorante	€ 0,69	€ 1,78	€ 2,47
7	Case di cura e riposo	€ 0,84	€ 1,85	€ 2,69
8	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 0,74	€ 2,20	€ 2,94
9	Banche ed istituti di credito	€ 0,44	€ 1,31	€ 1,75
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 0,81	€ 2,19	€ 3,00
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,06	€ 2,65	€ 3,71
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	€ 0,74	€ 2,22	€ 2,96
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 1,02	€ 1,90	€ 2,92
14	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,60	€ 1,33	€ 1,93
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,67	€ 1,98	€ 2,65
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	€ 1,94	€ 5,79	€ 7,73
17	Bar, caffè, pasticceria	€ 1,53	€ 4,57	€ 6,10
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	€ 0,40	€ 3,52	€ 3,92
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 2,11	€ 6,31	€ 8,42
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	€ 1,18	€ 0,71	€ 1,89
21	Discoteche, night club	€ 1,23	€ 3,66	€ 4,89

4. **DARE ATTO** che con le tariffe proposte di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario;
5. **DARE ATTO** che sull'importo della tassa sui rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/92, con l'aliquota deliberata dalla provincia, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della L. 147/2013;
6. **STABILIRE** che il versamento della TARI per l'anno 2015 sia effettuato in n. 2 rate, di pari importo, aventi le seguenti scadenze:
 - prima rata **30 settembre**
 - seconda rata **30 novembre**
 - è consentito il versamento in unica soluzione entro 30 settembre.
7. **TRASMETTERE** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;
8. di dichiarare la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, ricorrendo i presupposti di urgenza, **immediatamente eseguibile**.

Spinoso 17/07/2015

IL SINDACO
(Mario SOLIMANDO)





COMUNE DI SPINOSO

Provincia di Potenza

PARERE IN MERITO ALLA PROPOSTA DA SOTTOPORRE ALL'ESAME DEL CONSIGLIO COMUNALE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRIBUTI

VISTA la proposta formulata dal Sindaco in data 17/07/2015 e da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale avente ad oggetto "TASSA SUI RIFIUTI (TARI): APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE ANNO 2015".

VISTO l'art. 49 del D. L.vo n. 267 del 18 agosto 2000 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 42 del D. L.vo n. 267 del 18 agosto 2000 in merito alle competenze del Consiglio Comunale;

PREMESSO che:

-il comma 639 dell'art. 1 della L. n° 147/2013 ha istituito a decorrere dal 1 gennaio 2014 la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti (TARI);

-a decorrere dal 01/01/2014 sono soppressi tutti i pre-vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e, quindi, per il Comune di Spinoso viene soppressa la TA.R.S.U.;

-il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Comunale Unica (IUC) approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 12 del 05/09/2014 (esecutiva a termini di legge) al Capo III tratta della TARI;

-i criteri per l'individuazione dei costi del servizio e gli elementi necessari alla determinazione della tariffa sono stabiliti dal D.Lgs. n° 158/1999 recante il 'metodo normalizzato';

-il comma 683 dell'art. 1 della L. n° 147/2013 stabilisce che il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

-l'art. 21 del Regolamento comunale (IUC) definisce i contenuti del provvedimento di determinazione delle tariffe;

-le tariffe vanno determinate per fasce d'utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;

-a tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 21 categorie previste dal DPR 158/99, il calcolo avviene sulla base della superficie;

VISTI:

- il piano finanziario e piano tariffe TARI per l'anno 2015 all'uopo predisposto;
- la relazione illustrativa del piano finanziario stesso all'uopo predisposta;

PRESO ATTO della proposta di stabilire che il versamento della tassa sui rifiuti per l'anno 2015 sia effettuato in n. 2 rate, aventi le seguenti scadenze:

1. rata 1: 30 settembre 2015;
2. rata 2: 30 novembre 2015


RITENUTO dover esprimere, per quanto sopra premesso, **PARERE FAVOREVOLE**, sotto il profilo tecnico e di contabilità in merito alla proposta di cui sopra da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale;

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE sotto il profilo tecnico e di contabilità in merito alla proposta avente ad oggetto "TASSA SUI RIFIUTI (TARI): APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE ANNO 2015" da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. L.vo n. 267/2000.

29 LUG. 2015

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TRIBUTI
(Robertella Giovanna)



Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to SOLIMANDO Mario

F.to NOTO SILVANA

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 14-08-15 al 29-08-15 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.L.vo n. 267 del 18/08/2000.

Li F.to 14-08-15

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to NOTO SILVANA

Il sottoscritto Segretario Comunale visti gli atti d'Ufficio;

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

11/08/2015

- Perché dichiara immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4);
 Decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, comma 3);
 Decorsi trenta giorni dalla trasmissione al Co. Re. Co. Avvenuta in data _____
 dell'atto (art. 134, comma 1 del D.L.vo n. 267/00);
 dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (art. 133, comma 2 del D. L.vo n. 267/2000);
senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.
 Avendo il Co. Re. Co. Comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità nella seduta del _____ prot n. _____ (art. 134 comma 1 del D.L.vo n. 267/2000)

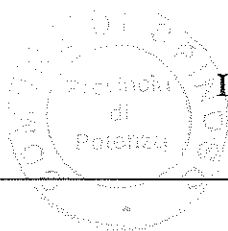
Spinoso, li 14-08-15

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to NOTO SILVANA

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

- Spinoso, 14-08-15



IL SEGRETARIO COMUNALE
NOTO SILVANA